

COMUNE DI BREGANZE

PROVINCIA DI VICENZA

Oggetto: OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PIANO URBANISTICO SUA 6

Ditta: MORBIATO MASSIMO

RELAZIONE TECNICA

La Ditta



Il Progettista

Breganze li

STUDIO MAXXIMO



via Mons. Prodocimi, 13 - 36042 Breganze -VI
n. ordine 926 - c.f. STF MSM 64B12 L1571
tel fax: +39.0445.300444 mail: architetto.stefani@virgilio.it

Il progetto qui descritto è relativo alle opere di urbanizzazione del piano "P.d.L. SUA 6", le cui previsioni puntuali sono definite dalla scheda E118. L'area in oggetto è situata tra Via Monte Grappa e Via Borgo Santa Maria, all'inizio della zona collinare di Breganze (VI) ed è caratterizzata da un rilievo di forma ovale che si eleva di circa 17 metri rispetto al punto più basso della strada. Solo la parte più a ovest proprio contenente il parco ad uso pubblico è soggetta al vincolo ambientale del Torrente Chiavone Bianco.

La scheda di P.I. classifica l'area come contesto figurativo e definisce nella parte ad ovest, lungo Via Borgo Santa Maria, una zona destinata a parco per una superficie di 1160 mq. Questa si pone in continuità con la zona a parco già realizzata più a nord nell'ambito di un'altra lottizzazione residenziale denominata "P.d.L. Sartori". La parte rimanente è destinata a contesto figurativo e nel versante ovest del lotto, al di fuori del vincolo ambientale, viene definita un'area in cui è possibile l'edificazione residenziale per un massimo di 1074 mc.

Il progetto definisce quanto previsto, seppur in modo indicativo e non vincolante, nella scheda di P.I. e cioè la sistemazione della zona a parco, con percorsi e arredi per la sua fruizione. Tale porzione è già ben definita verso ovest dalla presenza di un marciapiede e da un muro di sostegno del versante. Sarà quindi realizzato un percorso pavimentato che consente di attraversare il parco collegando Via Monte Grappa e l'estremità sud-ovest dell'area su Via Borgo Santa Maria ricavando anche due piattaforme belvedere. Il perimetro dell'area a parco e il suo disegno viene leggermente modificato nel progetto rispetto a quanto previsto nella scheda indicativa e non vincolante del P.I. in modo da adattarsi meglio alla geomorfologia del sito e alla effettiva presenza della vegetazione. Allo stesso modo il percorso ed il belvedere saranno posizionati nella zona più aperta e libera dalla vegetazione, così da consentire una più ampia visuale.

Su tutta l'area, ed in particolare nella zona del futuro parco, è presente una vegetazione piuttosto fitta e di medio-alto fusto, costituita da diverse varietà autoctone. Sono presenti molti Aceri Campestri e Aceri Montani, degli Olmi, un filare di Tigli, Acace, Robinie e alcuni esemplari di melo selvatico e ciliegio. Data questa interessante varietà botanica si è valutato che non è necessario integrarla con nuove piantumazioni, ma resta solo da effettuare un intervento di pulizia dalla vegetazione infestante, di potatura e di eliminazione degli esemplari morti.

Sul versante sud del lotto privato, molto ripido e scosceso, sarà piantata dell'Edera Algeriensis tappezzante su opportuna rete armata stesa su tessuto che contribuirà a consolidare il pendio senza bisogno di particolare manutenzione. La sistemazione dell'area del lotto privato a contesto figurativo identificata negli elaborati del P.d.L. sarà poi

riportata ed integrata negli elaborati del progetto dell' edificio previsto.

Sul limite a ovest, appena sopra il muro di sostegno, verrà realizzata una siepe di Cornus Mas, Piracanta e Chaemomeles che, data la sua consistenza, fungerà da protezione naturale verso il vuoto. All'interno della siepe verrà prevista una recinzione in stanti e fili metallici. Lo stesso si farà per delimitare il limite del parco verso est integrando nella siepe una rete metallica, accorgimento necessario per impedire la fuga ad eventuali animali domestici. La rete, fili e stanti saranno lasciati ossidare naturalmente così da assumere nel tempo una tinta corten-ruggine che ben si mimetizza nella vegetazione.

Il percorso pedonale sarà realizzato con un impasto di calcestruzzo e ghiaia con finitura di ossidi di colore rosso-marrone-terra e munito necessariamente in parte di gradinate per superare i dislivelli presenti. Nella zona priva di vegetazione sarà realizzata un'area di sosta che, essendo leggermente sopraelevata, costituirà un belvedere verso la zona collinare di tra Breganze e Fara Vicentino. Verrà arredata con una panchina e munita verso valle di un parapetto in metallo corten.

Come detto nella parte ad est sarà prevista l'edificazione di un edificio residenziale con i parametri dimensionali stabiliti dalla scheda di P.I. Non è oggetto del presente progetto, ma sarà fatta apposita richiesta di permesso di costruire. L'accesso al lotto privato sarà nella posizione esistente posizionato nell'angolo a nord-est.

Saranno infine predisposti gli allacciamenti alle reti di sottoservizi presenti su Via Monte Grappa. La parte prevista per l' edificazione su sagoma inserita del lotto è stata posizionata già in fase di scheda di P.I. In posizione defilata ad est . La percezione visiva dell' edificio futuro dall' incrocio di Via Monte Grappa-Via Borgo Santa Maria e ad ovest del lotto su Via Borgo Santa Maria sarà nullo in quanto completamente mascherato dalla vegetazione esistente, come meglio rappresentato dalla tavola planivolumetrico-fotoiserimento Tav. 2C.

Il Progettista